

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 54 (1997)

Heft: 12

Vorwort: Editoriale

Autor: Keller, Heinz

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 31.01.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Dal DFI al DDPS

Andata e ritorno

di Heinz Keller, direttore SFSM

Dal 1° gennaio 1998, dopo 14 anni passati al Dipartimento federale dell'interno (DFI), la Scuola federale dello sport di Macolin (SFSM) torna nella sfera «militare» del governo centrale, nel nuovo Dipartimento ribattezzato della difesa, della protezione della popolazione e dello sport (DDPS).

Nell'edizione del gennaio 1984 di MACOLIN, Kaspar Wolf, allora direttore della SFSM, scriveva in proposito:

«Cambiando dipartimento, non superiamo una nuova frontiera! Eppure questo passaggio ci fornirà l'occasione di creare nuovi legami. Prendiamo congedo dal Dipartimento militare federale con un profondo sentimento di gratitudine».

Cambiando semplicemente il nome del dipartimento, questa citazione illustra perfettamente la situazione attuale.

All'epoca, al momento del passaggio al DFI, lo sport in tanto quale, e la SFSM (già quasi Ufficio federale dello sport) si sono subito saldamente stabiliti nel nuovo dipartimento, integrandosi completamente.

Incaricati degli affari sportivi, i Consiglieri federali Alphons Egli e Flavio Cotti dapprima, poi la Consigliera federale Ruth Dreifuss, soprattutto, hanno dato tutte le loro energie per favorire

lo sviluppo dello sport nel quadro dei loro mandati. Gli altri Uffici federali, quelli vicini allo sport in particolare – ufficio dello salute, della cultura, dell'istruzione pubblica e delle scienze – sono risultati autentici partner pronti a discutere, a dare il loro appoggio e anche la volontà di affrontare di petto i problemi comuni. Tra le quinte del dipartimento c'erano uomini e donne e noi, quelli dello sport, ci siamo sentiti accettati. Eravamo a nostro agio. Queste nuove relazioni si sono avverate molto fruttuose.

Il percorso di questi 14 anni è disseminato di momenti importanti: il Centro sportivo nazionale della gioventù di Tenero (CST) è stato dotato di nuovi e moderni im-

pianti; lo sport ha partecipato al progetto «Droghe e sport» per la prevenzione delle tossicomanie; numerose nuove discipline sono entrate a far parte del programma G+S; l'età per essere ammessi alle attività G+S è stata abbassata ai 10 anni.

Bisogna riconoscere che gli anni passati sotto la signora Ruth Dreifuss sono stati particolarmente importanti per lo sport. La maggior parte dei progetti nati durante questo

periodo (altri sono in corso): con il CISIN la Confederazione si è dotata di uno strumento di pianificazione e di coordinazione nel settore delle costruzioni sportive d'interesse nazionale; la formazione dei maestri/e di sport della SFSM sta per ottenere il riconoscimento quale alta scuola specializzata; le candidature di Sion-Vallese, come sede dei Giochi olimpici invernali, sono state ampiamente accettate sul piano politico; lo sport di diritto privato è stato ristrutturato; tramite numerosi lavori individuali, svolti nel quadro di diversi progetti, sta lentamente ma concretamente forma un'azione nazionale di promozione della salute tramite il movimento; la Confederazione è ora responsabile della formazione dei formatori dello sport per gli anziani, considerato come uno dei punti

cruciali del futuro; G+S spina dorsale dello sport elvetico, dovrebbe rimanere una Istituzione nazionale, nonostante le tempeste nel cielo delle finanze e l'errata interpretazione che taluni si fanno del federalismo, ed entrare nel nuovo millennio sotto forma ringiovanita (progetto «G+S 2000»).

Il passaggio al nuovo dipartimento apre nuove possibilità, ma anche nuove responsabilità. Lo sport figura per la prima volta, in quanto tale, nella designazione di un dipartimento federale. Di conseguenza deve mostrarsi credibile e competente in questa importante posizione politica. La SFSM, in collaborazione con i partner, si rallegra di potervi contribuire. ■



Merci Ruth